Prospettive per la Bassa

Superstrada europea ai confini

La Nizza-Milano, che passerà a pochi chilometri di distanza, favorirà gli insediamenti industriali nella zona depressa

(Nostro servizio particolare)
Vespolate, 10 giugno.

(g. f. q.) Passerà a pochi chilometri di distanza dalla «Bassa» novarese una delle più importanti arterie d'Europa. E' la superstrada Nizza-Milano, un'opera prestigiosa che unirà direttamente due paesi, l'Italia e la Francia, attraverso aree di sviluppo industriale e commerciale e soprattutto evitando inutili intasamenti del traffico.

In un convegno che si è svolto a Mortara, in Lomellina, è stata ribadita la funzione e l'importanza dell'imponente realizzazione viaria che partendo da Nizza, raggiungerà Cuneo, Asti, Casale Monferrato, Candia Lomellina, Mortara, Vigevano, Milano. Da qui, secondo quanto è stato previsto, la superstrada si dividerà in due diramazioni, una per l'Austria e l'altra per la Jugoslavia.

L'opera, che è soltanto in fase di progettazione, pur non attraversando il territorio novarese lo interessa direttamente. La Nizza-Milano, tagliando diagonalmente la Lomellina e passando proprio nei pressi di Mortara, verrà a trovarsi a portata di mano dei novaresi: dodici chilometri dai confini della provincia e 25 dal capoluogo. Nei giorni scorsi è stata portata a termine la progettazione del primo tronco, fra Nizza ed Asti. Ora sarà posto allo studio il tracciato Asti-Milano.

Gli amministratori della «Bassa» novarese ritengono che la superstrada, lambendo i confini meridionali della provincia di Novara, avrà senza dubbio ripercussioni positive sugli insediamenti industriali, ancora carenti in questa zona depressa.

Ticino: intenso programma per lo sviluppo turistico

(Nostro servizio particolare)
Cerano, 10 giugno.

(g. f. q.) Mentre da più parti si discute sull'opportunità di salvare il Ticino dall'inquinamento, i comuni della sponda destra del fiume, in territorio novarese, stanno dando vita ad intense azioni di valorizzazione. Ad Oleggio, Cameri, Trecate e soprattutto a Galliate le amministrazioni comunali da anni stanno compiendo sforzi per dotare le rispettive zone di infrastrutture necessarie ad uno sviluppo turistico. Un sintomo della trasformazione è evidente a Galliate, dove a Ponte Ticino è stato creato un vero e proprio centro turistico dotato di ogni attrezzatura, con motoscafi di salvataggio e zone riservate ai campeggiatori. Nel cuore dell'estate la zona arriva ad ospitare fino a cinquemila persone al giorno.

Meno conosciute ma non per questo meno pittoresche sono altre località del fiume. La valle del Ticino, situata nel comune di Cerano, offre l'occasione di trascorrere piacevoli ore di distensione, tanto che molti ceranesi vi hanno costruito graziose villette, mentre l'iniziativa privata ha dato vita a curiose innovazioni. Tra gli alberi, ad esempio, è stata collocata addirittura una vecchia carrozza tranviaria che è stata trasformata in un accogliente abitacolo.

Per coordinare in un organico sviluppo le varie iniziative, il comune di Cerano ha deciso di promuovere un piano di valorizzazione di tutta la zona, costituendo una commissione comunale per lo studio dei vari problemi. Presidente è stato nominato l'assessore comunale Giuseppe Ferrari; membri, Giancarlo Baratti, Tommaso Ariatta, Mario Novelli, Giovanni Delfrosse, Angelo Mercalli, Aldo Cordone, Giovanni Tarroppio, Carlo Ugilotti, Pietro Mazza; segretario Pietro Brusati.

Nel programma «Per una Cerano nuova», che il sindaco, Angelo Garavaglio, ha recentemente presentato in Consiglio comunale, sono contenuti gli indirizzi per la valorizzazione della sponda del fiume: innanzitutto saranno create zone adatte per il soggiorno ed in seguito sarà sistemata l'ex colonia solare, mentre non saranno trascurati gli accessi alle spiagge né l'integrità del fiume.

Danneggia l'agricoltura il maltempo nel Novarese

(Dal nostro corrispondente)
Vespolate, 10 giugno.

(g. f. q.) L'ondata di maltempo, che da circa un mese imperversa sul Basso Novarese, preoccupa gli agricoltori. I temporali quasi quotidiani ritardano nelle risaie le operazioni di monda e riducono l'efficacia dei diserbanti chimici.

I danni maggiori ricadono però sulla produzione foraggera: le fienagioni, già notevolmente in ritardo rispetto alle scorse annate, marciscono nei prati e in ogni caso sono di qualità scadente.

Un mestiere nuovo: l'accompagnatrice di viaggio

Dodici angeli custodi in divisa blu per assistere gli sprovveduti turisti

Seconda dopo Napoli, Novara ha istituito una scuola che prepara a questa moderna e impegnativa attività - Le allieve hanno trovato subito impiego in un'agenzia e sono a disposizione sia dei forestieri che vogliano visitare il Novarese, sia di chi intenda recarsi all'estero

(Nostro servizio particolare)
Novara, 10 giugno.

Si può fare la hostess anche a terra. E' un mestiere interessante, che richiede una preparazione accurata. Seconda, dopo Napoli, Novara ha deciso di istituire una scuola che diplomi le «accompagnatrici turistiche» e le impieghi in giri organizzati in treno o in pullman in modo da dare ai viaggiatori l'illusione della crociera aerea con tutte le comodità che offrono oggi i viaggi con lunghi itinerari.

In questi giorni ha preso servizio il primo gruppo di ragazze, a disposizione di chi intende visitare le zone della provincia di Novara ricca di bellezze naturali e quindi di turismo, e anche recarsi all'estero.

La novità è stata presentata pubblicamente in occasione dell'organizzazione di un «treno speciale per Perugia».

Com'è nata l'idea di questa scuola? Il dirigente della agenzia Novarseti, ragionier Grillo, è stato l'ideatore e il promotore, con il direttore dell'European School, dell'iniziativa. Spiega: «Novara è un'importante provincia turistica e ogni anno accoglie una folla di visitatori nostrani e stranieri. Noi abbiamo sempre curato i vari servizi con guide specializzate ma non tutto funzionava come volevamo. Di qui l'idea di istituire una scuola che avrebbe lanciato una nuova attività: quella delle accompagnatrici turistiche. L'European School ha subito accettato la nostra proposta includendo, fra i suoi numerosi corsi, questo nuovo tipo di lezioni. Una dozzina di ragazze ha risposto all'appello frequentando il primo corso che si è svolto in due sezioni, diurna e serale. Le giovani, oltre alla licenza di scuola media, devono conoscere due lingue per poter essere ammesse. Il corso è riconosciuto dal Comitato per l'Istruzione tecnica ed ha il patrocinio dell'Ente Provinciale Turismo e l'appoggio dell'Apav, cioè delle agenzie di viaggio».

Novara. Le accompagnatrici consegnano i documenti di viaggio ai turisti in partenza con il treno speciale (f. Giovetti)

Le allieve, oltre alle normali ore di studio, hanno svolto varie pratiche come voli di propaganda, accompagnamenti turistici, studi sui cambi e sulle valute. Questi moderni «angeli custodi» si sono subito attirati le simpatie della clientela turistica.

A parte il servizio svolto sul «treno speciale», le giovani nelle severe divise blu e berrettino ma sempre sorridenti si sono recate anche all'estero: in Belgio ed in Germania con piena soddisfazione dei viaggiatori che hanno avuto visite guidate e servizio interpreti. Le ragazze che hanno scelto questa impegnativa professione sono: Clotilde Gibau, Antonia Geddo, Barbara Grassi, Emanuela Machieraldo, Caterina Monti, Maria Ravinetto, Alberta Serafini, Maria Carla Zaniroli, Gianna Rista, Adriana Dondi, Giovanna Del Ponte, Marisa De Medici.

Liliano Laurenzi

Un "piccolo miracolo„ che si ripete da vent'anni

Per i calabresi di Nocera a Pella lavoro, molti amici e una moglie

Dai primi immigrati, i fratelli Zoccoli, ora titolari di rubinetterie, la colonia del Sud si è tanto rafforzata da rappresentare ormai il trenta per cento della popolazione - Una comunità perfettamente amalgamata

Pella. Filippo Zoccoli e Carmelo Isabella, primi arrivati

(Dal nostro corrispondente)
Pella, 10 giugno.

I fratelli Filippo e Giuseppe Zoccoli, 34 e 32 anni, sono stati i primi emigranti del sud a insediarsi in questa borgata della riva occidentale del lago d'Orta: anno 1953. Venivano da Pellaro (Reggio Calabria), erano mezzadri e, come tanti compaesani rimasero la pensosa diretti al nord, portavano con sé un bagaglio di speranze. Ora i fratelli Zoccoli sono titolari di officine artigianali per la lavorazione della «rubinetteria», specialità della zona.

Sui 700 abitanti che compongono la comunità di Pella (capoluogo), trenta per cento sono immigrati; un gruppo è sardo, ma i più sono calabresi, di Nocera Terinese. Fu Carmelo Isabella, 34 anni, il primo «noceirino» che sbarcò nel 1957 in questo borgo alla ricerca di un lavoro e di una sicurezza per l'avvenire. Era contadino, ora è un operaio specializzato e la sua vita non ha nulla di diverso da quella degli amici pellesi.

Don Alessandro Colli, che nel 1958 venne qui parroco, è stato il principale protagonista di questo «piccolo miracolo» che ha come anelli Nocera e Pella: ha accolto le prime famiglie di immigrati e le ha alloggiate nelle case di proprietà della chiesa; ha fatto il collocatore di manodopera nelle aziende locali. Lo scorso anno i terinesi l'hanno voluto loro ospite a Nocera per la più grande festa dell'anno, san Giovanni. Da Nocera il parroco don Alfredo Perlaino è venuto a sua volta quassù e ha avuto attorno a sé la prima cinquantina di suoi ex fedeli, moderna parte numericamente della grande diaspora alla quale, purtroppo, la sorte ha costretto tanta gente di laggiù. E' ripartito più sereno perché aveva potuto constatare l'inserimento «indolore» della sua gente nella civilissima comunità locale.

Come scorre la vita dei terinesi in questo centro tanto diverso dal paese natio? Nessuno è arrivato quassù alla ventura; il posto di lavoro era già stato assicurato. Ora uomini e donne lavorano nelle numerose aziende locali: sono volonterosi, attivi, risparmiatori. Acquistano le vecchie case e le rimettono a nuovo e da qualche tempo frequenti sono i matrimoni tra nativi ed immigrati. «Una comunità — dice don Colli — perfettamente amalgamata che si fa onore».

Qualche domenica fa venne a Pella il vescovo di Novara mons. Cambiaghi e amministrò la cresima a sette giovani immigrati, tutti di Nocera.

Pella è ora il loro paese. A Nocera tutti hanno ancora parenti; i più fortunati li vanno a rivedere per le ferie. Tra uliveti e vigne, con tanto verde, nella «piccola Sila», Nocera, anche per le ricchezze degli emigrati, ha registrato un notevole boom edilizio. La chiesa è una «cattedrale»; poco lontano c'è il mare ed ha una spiaggia ancora intatta.

«Nostalgia?», chiedo. Mi si risponde di sì. Ma a Pella c'è il lavoro. Ed è tutto.

Ivo De Quarti

Violenti temporali sul Lago Maggiore

Stresa, 10 giugno.

(a. c.) Violenti temporali si sono abbattuti anche nelle ultime 24 ore su tutta la zona del Lago Maggiore. In particolare stamane, tra le 5 e le 7, una grande quantità di fulmini è caduta sul golfo Borromeo e sulle alture di Stresa.

Una folgore è scesa nel porticciolo di Intra dopo aver sfiorato, senza danni, una motonave traghetto che stava lasciando gli ormeggi.

La pioggia è caduta con eccezionale violenza: l'osservatorio di Locarno Monti ha registrato 88 millimetri di pioggia per metro quadrato tra l'una e le sette di stamane. Dopo una breve schiarita nel pomeriggio ha ripreso a piovere.

Arrestato un giovane per furto e contrabbando

Verbania, 10 giugno.

(a. c.) Agenti del commissariato di polizia hanno arrestato, in esecuzione di un mandato della Procura della Repubblica di Verbania, Annibale Picini, 19 anni, di Verbania, già denunciato a piede libero con altre 11 persone, in seguito alla scoperta, 15 giorni fa, di una organizzazione di ladri che aveva compiuto nelle zone del Verbano, del Varesotto e del Milanese una settantina di furti.

Il Pinini deve rispondere, oltre che di furto, anche di contrabbando e di ricettazione.

Gli acquirenti si consultano

Oggi un incontro a Roma decide la sorte della Nyco

Se le trattative dovessero fallire, sarebbe un'ulteriore, grave perdita per la fabbrica verbanese, che è inattiva da tre mesi

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 10 giugno.

(a. c.) Viva attesa a Verbania per l'incontro che si svolgerà domani a Roma tra i rappresentanti dell'Ammi e della Bugnone, possibili acquirenti della Nyco, e il ragionier Alfredo Lodari, liquidatore della società svizzero americana che ne è proprietaria, per trattarne l'atteso passaggio di proprietà.

Dopo la visita che i rappresentanti dell'Ammi e della Bugnone hanno compiuto ieri allo stabilimento per rendersi conto delle sue effettive capacità produttive, si spera soltanto che gli attuali proprietari non pretendano una cifra tale da scoraggiare gli acquirenti. Sarebbe in questo caso un'ulteriore beffa sia a danno degli operai che per tre mesi hanno difeso il loro posto di lavoro, sia per l'economia cittadina; senza poi voler nascondere il fatto che, fallendo le trattative in corso per il passaggio di proprietà e restando l'azienda ulteriormente inattiva, il suo valore cadrebbe ulteriormente con incalcolabile perdita di denaro anche per gli attuali proprietari.

Intanto, mentre già si parla della nuova produzione cui verrebbe convertita la fabbrica (litografie su lamine di alluminio per contenitori di prodotti speciali, lavorazione in cui già parzialmente la Nyco era introdotta) si ventila anche la possibilità di una ripresa del lavoro per ultimare gli ordini giacenti rimasti inevasi dal 15 marzo scorso e di una azione per far ottenere alle maestranze una somma ad integrazione almeno parziale dei tre mesi di stipendio perduti.

Sempre in campo sindacale da annotare il proseguimento degli scioperi, un'ora per turno, allo stabilimento Maspagna (gruppo Zucchi) di Granerolo Toce, dopo la rottura delle trattative sul cottimo e sul premio di produzione; la prosecuzione dell'autosospensione produttiva negli stabilimenti di Verbania dell'Unione manifatture e assemblee operaie domani al Cotonificio Verbanese, anche qui a seguito del mancato accoglimento di una serie di rivendicazioni salariali e normative.

A Baveno nominato il nuovo vicesindaco

Baveno, 10 giugno.

(a. c.) Il socialista Paolo De Lorenzi è il nuovo vicesindaco di Baveno. Sostituisce Carlo Fascia, dello stesso partito, che si era dimesso alcune settimane fa per «motivi di salute». Questa motivazione è stata ribadita ieri sera dal dimissionario in una lettera fatta pervenire al sindaco e letta in consiglio comunale. La nomina di De Lorenzi è avvenuta con 11 voti favorevoli e 5 schede bianche.

Tra le delibere di giunta approvate, lo stato finale dei lavori per la costruzione del ponte realizzato sul torrente Selva Spessa, pur con riserve sulla estetica dell'opera stessa; accolta la raccomandazione della minoranza di indire entro tre mesi un bando di concorso per la nomina di un nuovo applicato contabile in sostituzione di Biagio Rotondaro, da tempo collocato a riposo

"Via libera: avanti„

Novara. Organizzata dall'Automobile Club, si è svolta ieri la «Giornata dell'educazione stradale». Poco dopo le 9 sono entrate in funzione le «pattuglie scolastiche» che, con i vigili urbani, per alcune ore hanno diretto il traffico. Ecco un ragazzo all'opera nel centro della città (Giovetti)

Tragedia stradale a Oleggio

Esce dalla macchina e cade a terra morto

Aveva 35 anni - Forse ucciso da un infarto

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 10 giugno.

(n. g.) Mario Piralli, un operaio di 35 anni, abitante a Dormelletto, è morto per infarto mentre era al volante di una «500» in compagnia della moglie. Il triste episodio si è verificato questa notte poco dopo l'una.

Il Piralli, percorreva la statale ticinese 32. Aveva al fianco la moglie, Maria Concetta Di Pietro, venivano da Novara, dove avevano fatto visita a parenti. A Bellinzago l'automobilista ha detto alla moglie di non sentirsi bene: «Cerco un'ansa sulla strada e mi fermo». Sono state le sue ultime parole. Infatti, giunti all'altezza del ponte dell'Anas in costruzione tra Bellinzago e Oleggio, l'operaio ha fermato la macchina, ma quando ha messo un piede a terra, è stramazzato sull'asfalto. La donna ha creduto che si trattasse di un malore, ma un medico accorso sul posto, non ha potuto che accertare l'avvenuto decesso per sospetto infarto cardiaco. La salma è stata poi portata nella camera mortuaria del cimitero di Oleggio e sarà probabilmente sottoposta a perizia necroscopica.

La famiglia Piralli, originaria di Alzo Di Pella, si era trasferita da circa un anno a Dormelletto. L'operaio morto lavorava ad Arona con il cognato, titolare di una piccola fabbrica di rubinetti. Domenica scorsa in casa Piralli, vi era stata festa: ai due figlioletti dell'operaio, era stata impartita la prima comunione e la cresima.

Assolto un cacciatore che sparò a una fagiana

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 10 giugno.

(f. a.) Giovanni Valloggia, un operaio di 49 anni, abitante ad Agrate Conturbia, in via Fontanazze 8, è comparso davanti al pretore di Borgomanero per avere sparato ad una fagiana che usciva dalla riserva di Veruno. Il Valloggia mentre sparava si trovava ai confini della riserva ma ancora su territorio libero; la fagiana era invece in volo. Secondo il guardacaccia Angelo Maj, l'uccello non aveva ancora superato la linea di confine quando venne raggiunta dall'impallinata del cacciatore. Il cacciatore ha a sua volta ribattuto affermando che all'epoca dei fatti, il 31 ottobre dello scorso anno, i confini della riserva erano sbagliati, tanto che ora il punto in cui cadde la fagiana si trova in territorio libero perché le paline della riserva sono state fatte arretrare. I testimoni hanno fornito versioni diverse. Alla fine il Valloggia è stato assolto per insufficienza di prove.

— I fratelli Rinaldo e Adalgisa Kamazzotti, di 64 e 62 anni, agricoltori residenti a Suno, via San Pietro 4, accusati di aver venduto latte annacquato al commerciante Gilberto Invernizzi, Novara, corso Vercelli 3, sono stati condannati a 5 giorni di arresto e 150 mila lire di ammenda ciascuno. La donna ha avuto anche una multa di 20 mila lire.

I "pescatori del Verbano„

Verbania. Il coro folkloristico de «I Pescatori del Verbano», nato sei anni fa per l'entusiasmo del suo direttore, Sandro Vinels (al centro), i «Pescatori» lanceranno tra breve una serie di nuove canzoni, alcune delle quali tratte da vecchi motivi popolari piemontesi e lombardi, da aggiungere al «Canzoniere del lago» che già li ha resi famosi

Ultime ore: oggi la campagna elettorale si chiude

Ferito gravemente un giovane del msi in uno scontro d'auto a Borgomanero

Ieri molti comizi di «big»: Giordano, Benaglia, Vittorelli, Mauro Ferri, Nicolazzi

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 10 giugno.

(f. a.) *Domani sera si chiuderà a Borgomanero la campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale, che nel ciclo amministrativo concluso comprendeva 14 democristiani, 6 socialisti, 5 socialdemocratici, 3 comunisti e 2 liberali. La probabilità che tutto rimanga più o meno come prima sono parecchie; ma la lotta è stata tuttavia molto combattuta, anche se non ha assunto i toni personalistici che caratterizzarono le elezioni dei tempi passati.*

La penultima giornata elettorale è stata fitta di comizi. Per i democristiani hanno parlato, tra gli altri, l'on. Giordano e il sen. Benaglia; i socialisti hanno avuto il sen. Vittorelli, presidente del Consiglio regionale; i socialdemocratici il segretario nazionale, Mauro Ferri, e il sottosegretario all'Interno, Nicolazzi.

Oggi si è anche registrata un incidente: una macchina del msi con a bordo quattro giovani che stavano facendo un giro di propaganda si è scontrata con un'altra auto e uno dei missini è finito all'ospedale. L'incidente è accaduto alle 17.15 in via per Maggiora. Una «600» targata Novara 137701, guidata da Gino Porro, di 25 anni, residente a Borgomanero in via Piovale 16, ha svoltato a sinistra per immettersi in via Frauzi ed è stata investita da una «Giulia 1600 TI» targata Novara 107948, guidata da Arturo Burghiner, di 23 anni, abitante a Macugnaga in frazione Staffa. Lo scontro è stato violento: il Porro, noto attivista missino locale, è stato ricoverato in ospedale in stato di choc con un grave trauma cranico e trattenuto in osservazione; sono invece rimasti pressochè illesi il guidatore della Giulia e i tre giovani che si trovavano con il Porro: due vercellesi di cui non si conoscono le generalità e il diciassettenne Roberto Tenivello, abitante in via per Maggiate 107, portiere dei rincalzi del Borgomanero.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Gorla, largo Buscaglia 7; Comunale, corso Trieste 44; Inverardi, corso Italia 42; Roma, via Vercelli 1.
ARONA — Mauroni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandalitis, via Libertà 56.
BORGOMANERO — Persona, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli 34.
OLEGGIO — Bozzetti, via Roma 25.
Guardia medica festiva: dott. Jacobone e dott. Coppi.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Bottoni, via S. Vittore 9; Antica Suna, Statale 34, n. 47.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria La Cova (piazza Duomo) personale del pittore Walter Lazzaro. Alla galleria Una (viale Buonarroti 22) mostra collettiva di «Quadro bianco» con Fontana, Calderara, ecc. aperta fino al 13 giugno.
ARONA — Alla Galleria al piazza San Graziano, fino al 20 giugno «collettiva» con quadri di Corbetta, Calca, Ermirio, Tamiazzi, Gandini, Gonzaga, Montanari, Poppi, Spigaroli e Tanzi.
BORGOMANERO — Alla Galleria Spazzacasa è aperta fino al 30 giugno una «collettiva» di arte contemporanea. La rassegna comprende quadri di Carmassi, Carrà, Carzel, Crippa, Cassetti, De Gregorio, Dova, Fredoli, Funi, Guidi, Guttuso, Libonati, Maria, Migneco, Monti, Sassu, Severini, Spazzapan, Tosi, Tinazzi, Tozzi e Zigaina.
CANNERO RIVIERA — Alla Galleria d'Arte Isola Mazzarini mostra con disegni, acquerelli e stampe di Gabriele Mucchi. La personale resterà aperta fino al 20 giugno.
DOMODOSSOLA — Nei quattro delle manifestazioni per il «giugno domese» si è aperta ieri una rassegna di pittura alla galleria «La pergamena» in via De Gasperi, che rimarrà aperta fino al 30 giugno. Una giuria di critici d'arte sceglierà le migliori opere, che saranno premiate.
OLEGGIO — Galleria Oleggese (via Roma), fino al 20 giugno, espone il pittore Paolo Cristinzio.
OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cadorna 1), fino al 30 settembre è aperta una mostra con opere di Giuseppe Alfonso, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cattaneo, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dali, Lucio Ranucci e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte (via Cavallotti), fino al 1° giugno, mostra di Bruno Manuzzi.
STRESA — Dal 15 al 22 giugno, nella sala delle esposizioni al Palazzo dei Congressi, espongono i pittori Antonietta Sorelli e Manuel Bolla.
VERBANIA — Fino al 20 giugno, alla Galleria Lanza di corso Garibaldi, personale del pittore toscano Nino Malmassari.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Borgomanero, Fondotoce d'Aqgogna, Gattiate, Grignasco, Maccagno, Oleggio, Stresa, Verbania, Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

La sezione Cai di Pallanza, per celebrare il 25° di costituzione, organizza una gara sci di fondo per il 20 giugno. Una corsa in notturna con partenza alle 21 al Kursaal sarà seguita nel corso della quale si esibirà il coro alpino «Monte Zeda». Saranno proiettati i film «Resistenza» il Cervino della Anac e «La Sud del Monte Rosa».

Il corpo musicale di Verbania terrà domani, con inizio alle 21.15, un concerto sotto i portici dell'imbarcadero, eseguendo brani sinfonici ed operistici.

Ancora neve al disopra dei duemila metri

Il maltempo ritarda nell'Ossola l'avvio della stagione turistica

Alberghi aperti, ma con il riscaldamento - Per ora ben pochi si avventurano in escursioni sul massiccio del Rosa - Soddisfacente l'andamento delle prenotazioni per l'estate

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 10 giugno.

(a. c.) Continua il maltempo su tutta la zona dell'Ossola. Salvo qualche breve e transitoria schiarita, da due mesi piove a ritmo pressoché ininterrotto e in questi ultimi giorni si sono avute ancora abbondanti nevicate, insolite per questa stagione, in montagna al di sopra dei 2000 m. Il livello dei fiumi e dei torrenti s'è innalzato ed ha quasi raggiunto ovunque i limiti di guardia: la pioggia persistente aumenta inoltre il pericolo sulle strade di montagna nei tratti più soggetti a franamenti e smottamenti. Le pessime condizioni climatiche ostacolano anche l'avvio della stagione turistica nelle vallate.

Nei principali centri turistici delle valli ossolane la temperatura è infatti ancora su valori insolitamente bassi. A Macugnaga, negli alberghi già aperti e funzionanti per la stagione estiva, nelle case e negli uffici sono ancora accesi gli impianti di riscaldamento. «*Causa il maltempo* — dicono all'Azienda di soggiorno — *la stagione è in ritardo rispetto all'anno scorso. Il numero delle presenze è inferiore ed anche l'arrivo di coloro che hanno appartamenti o ville nella stazione alpina è stato posticipato per il freddo. A causa della pioggia che caratterizza da tempo tutte le festività, anche il numero delle comitive e dei gitanti domenicali è ridotto. Un movimento di una certa consistenza, a giudicare dalle prenotazioni che sono buone, dovrebbe aversi verso la metà del mese*».

Al 3000 metri del Monte Moro l'innevamento è ancora eccezionale e si potrà sicuramente sciare per tutta l'estate. In questi giorni è caduta altra neve fresca e la pioggia ha tenuto per ora lontani gli appassionati. Per la neve ancora alta è in ritardo anche la stagione alpinistica e sono stati finora pochissimi coloro che si sono avventurati in escursioni sul massiccio del Rosa.

«*Si nota un certo ritardo* — dice anche il direttore dell'Azienda di soggiorno di Santa Maria Maggiore — *per il fatto che non è ancora scoppiato il caldo nelle città, ma in valle Vigezzo il vero e proprio "boom" turistico si ha in genere dopo la chiusura delle scuole. Speriamo dunque in un cambiamento del clima nelle prossime settimane. Il livello delle prenotazioni per l'estate è comunque alto sia per gli alberghi che per gli alloggi privati*».

In valle Vigezzo un proverbio popolare vuole che la ricorrenza nel giorno di S. Goltardo significhi maltempo per 53 giorni consecutivi; naturalmente nessuno ci crede sul serio, ma è quello che, purtroppo, sta puntualmente avvenendo.

Ancora ridotto il movimento turistico anche a Bognanco, dove quest'anno la stagione si è iniziata il primo maggio, con un mese di anticipo, e a Formazza. Anche qui, il livello delle prenotazioni per l'estate è giudicato però soddisfacente. In questi primi giorni di giugno sono stati inoltre inferiori rispetto all'anno scorso anche i passaggi di auto e turisti dal valico del Sempione.

Domodossola: 200 milioni per un forno inceneritore

Domodossola, 10 giugno.

(a. c.) Il problema dello smaltimento dei rifiuti sarà risolto a Domodossola con un forno inceneritore. L'impianto, che sarà dotato anche di un depuratore per l'eliminazione dei fumi nocivi, sarà installato nel pianoro fra Domodossola e Villadossola, in località Bersaglio, e costerà 200 milioni. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale nella sua ultima seduta.

Molti comuni vicini, a conoscenza dell'iniziativa di Domodossola, hanno già richiesto di poter usufruire dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti. Il forno dovrebbe quindi servire anche ai comuni di Bognanco, Crevoladossola, Piedimulera, Premosello, Vogogna e Pallanzeno.

Il consiglio comunale ha anche approvato le modifiche allo statuto per la «comunità delle valli ossolane» nel testo che era stato concordato dalla commissione dei sindaci e senza essere ufficialmente a conoscenza della polemica presa di posizione dei comuni della Valle Vigezzo che rimette in discussione tutta la pratica.

E' poi stata approvata l'assunzione di un mutuo di 345 milioni per il finanziamento del primo lotto dei lavori della fognatura comunale e di 148 milioni per l'acquisto di alcuni terreni, fra cui l'area sulla quale dovrà sorgere la nuova sede dell'istituto tecnico industriale che sarà realizzato dall'amministrazione provinciale.

La seduta si è chiusa con una nota polemica: il capogruppo della dc Lavrano ha infatti chiesto di anticipare la votazione per la sostituzione di un commissario dell'Ente Fondazione Galletti che aveva dato le dimissioni: i socialisti si sono opposti affermando che la votazione avrebbe dovuto essere preceduta da una discussione generale sulla conduzione dell'ente e sulle interpellanze presentate per gli ultimi episodi.

Alla fine il consiglio comunale ha eletto Raffaele Fattalini a far parte del consiglio della Fondazione Galletti, Mario Pastore e Giuseppe Guerra nella commissione di prima istanza dei tributi locali e Primo Ponti nel consiglio di amministrazione dell'Eca.

Partita canora a Borgomanero

Borgomanero. I «Monaci» al «Comunale» hanno vinto per 3 a 2 i «Borgomanesi». Merito del batterista Roberto Vicario e dell'eccezionale mediano, la cantante Monika

LE VICENDE DELLO SPORT NELLA PROVINCIA

Fra Juve Domo e Virtus Villadossola lotta incertissima per la promozione

Entrambe vittoriose ieri, le due squadre hanno molte probabilità di salire in serie D - Brillante affermazione dei granata sulla Novese, mentre il «Villa», in trasferta ad Oleggio, si è imposto con una certa fatica

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 10 giugno.

Netta vittoria della Juventus Domo sulla Novese. La partita si è disputata su un terreno reso pesante e viscido dalla pioggia, sul quale i granata hanno dovuto faticare oltre il previsto per imporre il loro gioco. La Juventus Domo è apparsa comunque concentrata, solida e sicura in difesa ed incisiva nelle manovre offensive; gli ospiti hanno invece risentito di una palese inferiorità a centrocampo, pur non rinunciando a veloci e pericolose azioni in contropiede. La partita, nel complesso, è stata piacevole ed interessante sotto il profilo agonistico.

La Juve Domo parte subito alla ricerca del gol, ma le pessime condizioni del terreno favoriscono gli ospiti che adottano fin dall'inizio uno schieramento più prudente. Al 15', su calcio d'angolo battuto da Scesa, Balzarini svetta su un gruppo di difensori e insacca di precisione sorprendendo Eutio.

Al 24' Scesa cade in area, l'arbitro fa segno di proseguire e Bagnasco protesta. Il direttore di gara concede a questo punto una punizione a favore dei locali: Barbieri appoggia a Scesa che batte il portiere ospite con un preciso rasoterra. Due minuti dopo, su un rapido rovesciamento di fronte, c'è una punizione a favore della Novese quasi al limite dell'area ossolana. Tira Cicheo, Polli non trattiene, irrompe Gozzoli che insacca facilmente.

Al 39' Caramaschi raccoglie al volo una punizione e lascia partire un secco tiro che esce di un soffio. Due minuti dopo è invece Chiappuzzi a chiamare in causa Polli con una precisa «sforbiciata» diretta all'incrocio dei pali.

Nella ripresa il gioco cala un po' di tono e procede a fasi alterne. Gli ospiti si rendono subito pericolosi con un bel tiro di Norando (5') e gli ossolani rispondono al 28' con una bella azione condotta da Maestroni e Scarpellini che serve Caramaschi, libero a non più di due metri dal portiere. Il centravanti tenta il pallonetto ma la sfera esce alla traversa. Al 38' Barbieri lancia Scesa che viene atterrato in area: l'arbitro decreta il rigore, trasformato da Camporini. Senza storia il serrato finale degli ospiti.

a. v.

Juventus Domo: Polli; Azzoni, Maestroni; Nosari, Monferini, Balzarini; Barbieri, Camporini, Caramaschi, Giorcelli, Scarpellini.

Novese: Eutio; Demicheli, Repetto; Bagnasco, Moretti, Cicheo; Norando, Tessarotto, Podemonte, Gozzoli, Chiappuzzi.

Arbitro: Scarpetta di Torino.

Domodossola. La prima rete degli ossolani: il «capitano» Balzarini svetta in area ed insacca di testa (Telefoto)

Interrotta la serie positiva degli arancioni

Oleggio, 10 giugno.

La serie positiva dell'Oleggio, che durava da sette partite, si è interrotta contro il Villadossola.

Gli arancioni ambivano a mantenere l'imbattibilità che durava da tre mesi. Gli ossolani guardavano alla vittoria come al risultato necessario per poter continuare a nutrire concrete ambizioni di promozione. Si sono imposti questi ultimi con una buona dose di fortuna come dimostra chiaramente l'andamento dell'incontro.

Dopo appena un minuto gli ospiti si trovano con una rete al passivo: una girata di testa del diciottenne Bonini ha sorpreso Piaceri portando in vantaggio l'Oleggio. Gli arancioni continuavano a premere, e al 12' è ancora Bonini a concludere con un colpo di testa. Il pallone, corretto nella traiettoria, viene raccolto da Pagani che indirizza a rete con una forte staffilata: salva con il petto sulla linea bianca Piolatti.

Alla mezz'ora l'arbitro sorvola su un atterramento in area di Barbero. Al 40' azione della Virtus: Rinaldi, sfruttando un malinteso del centrocampo oleggese, calcia improvvisamente a rete, Burlone aggancia la sfera carica di effetto con una parata in due tempi.

Il Villadossola, come gli oleggesi, pareggia al primo minuto di gioco del secondo tempo. Perro sbuccia la palla e Corti, dopo aver stretto al centro, la appoggia all'accorrente Prandini che segna. Ad alcuni l'azione sembra viziata da fuori gioco, ma l'arbitro taglia corto convalidandola.

Gli ospiti si trasformano dopo il pareggio e Colombo, Rinaldi e Prandini sviluppano alcune azioni, molto insidiose. Al 14' Macchi allunga la palla sulla destra verso Ciapparella, che, dopo essersi destreggiato tra due avversari, sorprende con un tiro a parabola Piaceri: Una rete bellissima e validissima che l'arbitro annulla sorprendentemente per fuori gioco.

Gli oleggesi mancano la rete della vittoria al 35' quando Siviero fallisce una deviazione a due metri dalla porta di Piaceri. A questa clamorosa rete mancata dai locali risponde al 43' il Villadossola con Colombo il quale in contropiede insacca alla destra di Burlone: 3-1 per gli ospiti che mantengono il primo posto in classifica. Per i locali si tratta di una sconfitta immeritata.

m. g.

Duemila spettatori al meeting di motocross

Villadossola, 10 giugno.

(a. v.) Di fronte ad un pubblico di duemila persone si è svolto oggi al campo «Felino Poscio» di Villadossola un meeting interregionale di motocross Piemonte-Sardegna. Ha prevalso il Piemonte i cui portacolori si sono aggiudicati tutte le prove.

Ecco i risultati: classe 50 cc: 1) Celeste Marengo, Motoclub Alba; 2) Giovanni Pes, Motoclub Sardegna; classe 125 cc: 1) Claudio Morini, Motoclub Cogne-Aosta; 2) Aldo Callegni, Motoclub Chieri; classe 175 cc: 1) Giancarlo Billotto, Motoclub Biella; 2) Giancarlo Bortolazzi, Motoclub Alba; 3) Pietro Abbatistico, Motoclub Chieri.

In carcere a Domodossola un giovane arrestato dalla Polfer

Chiude una turista in un vagone le tappa la bocca e l'aggredisce

L'aveva seguita da Lambrate, dopo aver saputo che era diretta a Parigi - La ragazza salvata dall'intervento del capotreno che aveva udito le sue grida - L'uomo ha tentato la fuga in stazione

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 10 giugno.

(a. c.) Un giovane di 24 anni, Giuseppe Spatafora, abitante a Milano ed originario di Cosenza, è stato arrestato dalla Polizia ferroviaria di Domodossola per aver tentato di usare violenza, in uno scompartimento di un treno internazionale, a una giovane turista francese.

Vittima dell'aggressione è la studentessa Jacqueline Peuriot, 23 anni, abitante a Parigi. L'episodio è avvenuto questa notte, sul convoglio n. 220 Belgrado-Parigi, lungo il tratto Milano Lambrate - Domodossola.

Lo Spatafora ha avvicinato la studentessa alla stazione di Lambrate, mentre la ragazza era in attesa del treno per Parigi. Avendo saputo la sua destinazione, ha comprato un biglietto di prima classe per Domodossola ed è salito con lei sul treno, invitando la giovane, che aveva un biglietto di seconda classe, a viaggiare con lui.

Trovato uno scompartimento vuoto, l'ha fatta entrare e, spente le luci, chiusa la porta e abbassate le tendine dei vetri dello scompartimento, l'ha aggredita. Per impedirle di gridare, le avrebbe tappato la bocca con una mano, spingendola contro i finestrini e colpendola anche con alcuni calci. La turista ha opposto tenace resistenza e nel corso della colluttazione è riuscita a divincolarsi ed a invocare aiuto. Alle sue grida è accorso il capotreno, che è riuscito a liberarla e ad immobilizzare il giovane.

Il treno internazionale sul quale viaggiavano i due non effettua fermate intermedie fra Milano e Domodossola. Alla stazione di Domodossola lo Spatafora è stato consegnato alla Polizia ferroviaria: ha anche cercato di scappare, ma è stato subito riacciuffato da un agente. E' stato rinchiuso nelle carceri di Domodossola, con l'accusa di violenza privata.

Netta affermazione dell'Hockey Novara

(Nostro servizio particolare)

Novara, 10 giugno.

(l. l.) Gli hockeysti azzurri, dopo la bella vittoria di sabato scorso a Modena, hanno anticipato a stasera l'incontro dell'ottava giornata di campionato, in quanto sabato saranno impegnati a Bruxelles contro la formazione locale del Sunday's per la Coppa dei Campioni. Ospite di turno, la formazione dell'Amatori Lodi.

La vittoria dei novaresi si è profilata fin dal primo tempo, grazie alla perfetta intesa dei due Olthoff-Battistella all'attacco ed alla compattezza del terzetto difensivo composto da Romussi, Aina e Mora. In sei minuti il «cannoniere» Olthoff ha messo a segno quattro reti permettendo così all'allenatore Panagini di iniziare la girandola dei cambi. E' entrata quindi all'attacco la coppia Zaffinetti-Marcon ed il primo ha realizzato altre due reti.

Nella ripresa sono stati utilizzati tutti gli altri giocatori a cominciare dal portiere Maremma per finire al difensore Maderna ed all'attaccante Romagnoli. Il gioco è calato, forse fin troppo, e il pubblico, giustamente, s'è messo a reclamare altri gol.

Il portiere lodigiano Dulcerri si è opposto con bravura alle puntate dei novaresi e i suoi compagni sono riusciti a diminuire lo svantaggio con Seminari. Poi Olthoff ha ristabilito le distanze, e prima del termine hanno segnato ancora Seminari e Zaffinetti portando così il risultato sull'8-2.

Gli azzurri non hanno voluto impegnarsi al massimo essendo reduci da una lunga serie di incontri e dovendo pensare alla prossima trasferta di «Coppa». La squadra partirà sabato a mezzogiorno in aereo diretta a Bruxelles, mentre la partita di ritorno si svolgerà a Novara il 13 giugno.

Novara: Romussi (Maremma), Aina, Mora, Olthoff, Zaffinetti, Marcon, Battistella, Maderna, Romagnoli.

Amatori Lodi: Dalzerri (Brioschi), Severgnini, Perego, Prada, Esposto, Seminari, Moroni, Calloni M., Passerini.

Marcatori: Olthoff 2'44", 4'26", 4'32", 5'56"; Zaffinetti 21'53" e 22'36" del primo tempo; Seminari 14'33", Olthoff 20'51", Seminari 21'15", Zaffinetti 23'36" del 2° tempo.

Arbitro: De Pietri di Reggio Emilia.

OMEGNA — L'associazione pescatori dilettanti «Alto Cusio» ha allestito una gara per la conquista del trofeo Alfonso Puppini per il 4 luglio al lago Kastel, nell'Alta Valle Formazza.

Un gran bel tiro di Gabetto

Imperia. Gabetto in una conclusione a rete ostacolato da Alessio (Telefoto Moraglia)

Soddisfacente prestazione del Novara nella amichevole disputata ad Imperia

La squadra di Parola, pur impegnandosi relativamente, ha confermato di attraversare un buon periodo di forma - 2-2 il risultato finale con reti di Volpati e Gabetto, fra i migliori in campo

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 10 giugno.

La tipica partita amichevole di fine stagione: pubblico scarso, data anche la concomitanza dell'incontro dell'«Under 23» in tv, e, in campo, impegno molto approssimativo.

Il Novara ha giocato al rallentatore, con un ritmo da allenamento, evitando volutamente gli scontri e gl'interventi troppo impegnativi, ma dimostrando — quando gli azzurri hanno voluto farlo — la sua maggior classe e coesione.

Anche l'Imperia, specialmente nel primo tempo, ha imitato gli ospiti: fitta rete di passaggi a centrocampo interrotti da qualche sporadica puntata a rete. La cosa non è piaciuta all'allenatore dei liguri Bodi, il quale, durante l'intervallo, ha rimproverato i nerazzurri invitandoli ad un maggior impegno.

La ripresa, quindi, dopo che il primo tempo si era chiuso con il Novara in vantaggio per 2-0 (reti di Volpati al 37' e di Gabetto al 43'), ha assunto una fisionomia diversa. I padroni di casa, spronati da Dubourgel, che ha giocato una partita chiaramente polemica contro le voci di un suo possibile trasferimento, da Alessio e Bosca, si sono spinti con decisione all'attacco, accorciando le distanze al 9' con un preciso tiro della mezzala e pareggiando al 28' con Giordano, pronto a ribattere in rete la palla respinta da Pulici su rigore concesso con una certa generosità.

Poco dopo il direttore di gara, consultato un guardalinee, ha negato un rigore agli azzurri, per un «mani» compiuto da Alessio in area. Gli ospiti, saggiamente, non ne hanno fatto un dramma, accettando la decisione.

Nella squadra di Parola, che ha impressionato ancora una volta per l'ottima condizione atletica, si sono particolarmente distinti Gabetto, Pulici e Volpati.

b. v.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Il dio chiamato Dollaro (avventuroso), E. Berger.

CRISTALLO: Lei non fuma, lei non beve... (commedia), A. Girardot, M. Darc.

ELDORADO: Angel Kid (western), G. Allen, H. Stewart.

ESCELSIOR: Una bottiglia con la pelle di donna (drammatico).

FARAGGIANA: La Befana di Gable Hodge (western) G. Roberts.

VITTORIA: Non è più sempre d'oro (giallo), H. Foode, M. Cane.

ARONA

LUX: Diario di una casalinga inquieta (drammatico), R. Benjamin, P. Lemaitre.

MODERNO: Corri Angel corri (drammatico), W. Smith, V. Barrel.

SAN CARLO: riposo.

ROMA: Buon funerale amigo, paga Sartana (western), G. Garko, S. Giordano

BELLINZAGO

ORATORIO: riposo.

VOLTA: chiuso.

BOGNANCO

TERME: Asterix e Cleopatra (cartoni animati).

BORGOMANERO

LUX: La tigri di Mompracem (avventuroso), J. Rossmore.

SOCIALE: L'uomo che venne dal Nord (drammatico), P. O'Toole.

CAMERI

ORATORIO: Spesty e Gamako: indagine su un giallo al di sopra di ogni sospetto (cartoni animati).

DOMODOSSOLA

CATENA: Perché uccidi ancora (western), A. Steffen.

CORSO: La pazzesca fuga del reverendo (commedia), J. Berzac, M. Noel.

GALLIATE

SMERALDO: Bonaiuto.

GHEMME

ITALIA: Beato fra le donne.

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Una ragazza di nome Giulia (drammatico), S. Dionisio, G. Macchia.

MODERNO: L'armata degli eroi (guerra), L. Ventura, P. Meurisse.

OMEGNA

SOCIALE: Cromwell (storico), R. Harris, A. Guinnes.

SPLENDOR: I quattro per Cordoba.

TRECATE

PELLICO: I cospiratori.

VITTORIA: Un uomo venuto dalla pioggia.

COMUNALE: Il californiano.

VERBANIA

APOLLO: Professione: bianco (comico), L. Buzzanca, R. Carra.

ARISTON: Sergeant che distinto guerra e che sistemo ci vede (brillante), T. Curtis, S. Fiedotte.

IMPERO: L'uomo del braccio (western), G. Ardisson, L. Verso.

SOCIALE (Intra): Alta infedeltà (comico), N. Manfredi, E. Tognazzi.

SOCIALE (Pallanza): Le baie dell'amore (commedia).

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Maddy il piacere dell'uomo (drammatico), A. Drian, M. Darc.

Salone
di bellezza maschile
parrucchiere estetica
manicure pedicure
LO PINTO
Via Perrone 5/B
Tel. 38.290 - NOVARA
Si riceve anche per appuntamento

SERVIZIO STRAORDINARIO
PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

La SAI assicurazioni
avverte
i propri clienti che
domani 12 giugno
gli uffici dell'Agenzia
rimarranno aperti,
con normale orario,
per la consegna del certificato
e del contrassegno di assicurazione
previsti dalla legge

SAI

Agenzia di: NOVARA Corso della Vittoria 2 - Telef. 35.601